

- 2) L'art. 49 TFUE, in combinato disposto con l'art. 1, nn. 1 e 2, della direttiva del Consiglio 16 settembre 1985, 85/432/CEE, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti talune attività nel settore farmaceutico, e con l'art. 45, n. 2, lett. e) e g), della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 7 settembre 2005, 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, deve essere interpretato nel senso che osta a criteri di selezione dei titolari di nuove farmacie come quelli enunciati ai punti 6 e 7, lett. c), dell'allegato al decreto 19 luglio 2001, 72/2001, sull'apertura e sull'esercizio di farmacie e dispensari nel Principato delle Asturie (Decreto 72/2001 regulador de las oficinas de farmacia y botiquines en el Principado de Asturias).

(¹) GU C 79 del 29.3.2008.

Sentenza della Corte (Grande Sezione) 8 giugno 2010
[domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla High Court of Justice (England & Wales), Queen's Bench Division (Administrative Court) — Regno Unito]— The Queen, su richiesta di: Vodafone Ltd, Telefónica O2 Europe plc, T-Mobile International AG, Orange Personal Communications Services Ltd/Secretary of State for Business, Enterprise and Regulatory Reform

(Causa C-58/08) (¹)

[Regolamento (CE) n. 717/2007 — Roaming sulle reti pubbliche di telefonia mobile all'interno della Comunità — Validità — Fondamento normativo — Art. 95 CE — Principi di proporzionalità e di sussidiarietà]

(2010/C 209/04)

Lingua processuale: l'inglese

Giudice del rinvio

High Court of Justice (England & Wales), Queen's Bench Division (Administrative Court)

Parti

Ricorrenti: The Queen, su richiesta di: Vodafone Ltd, Telefónica O2 Europe plc, T-Mobile International AG, Orange Personal Communications Services Ltd

Resistenti: Secretary of State for Business, Enterprise and Regulatory Reform

con l'intervento di: Office of Communication, Hutchison 3G UK Ltd, GSM Association

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — High Court of Justice (England & Wales), Queen's Bench Division (Administrative Court) — Validità del regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 27 giugno 2007, n. 717, relativo al roaming sulle reti pubbliche di telefonia mobile all'interno della Comunità e che modifica la direttiva 2002/21/CE (GU L 171, pag. 32) — Scelta del fondamento normativo — Validità degli artt. 4, 2, lett. a) e 6, n. 3, del regolamento, che impongono un prezzo massimo per le chiamate in roaming, rispetto ai principi di proporzionalità e sussidiarietà

Dispositivo

L'esame delle questioni pregiudiziali non ha rivelato elementi idonei ad inficiare la validità del regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 27 giugno 2007, n. 717, relativo al roaming sulle reti pubbliche di telefonia mobile all'interno della Comunità e che modifica la direttiva 2002/21/CE.

(¹) GU C 107 del 26.4.2008.

Sentenza della Corte (Decima Sezione) 3 giugno 2010
(domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Raad van State — Paesi Bassi) — The Sporting Exchange Ltd, operante con la denominazione «Betfair»/Minister van Justitie

(Causa C-203/08) (¹)

(Art. 49 CE — Restrizioni alla libera prestazione dei servizi — Giochi d'azzardo — Esercizio del gioco d'azzardo su Internet — Normativa che riserva l'autorizzazione ad un unico operatore — Rinnovo dell'autorizzazione senza procedura concorrenziale — Principio della parità di trattamento e obbligo di trasparenza — Applicazione nel settore dei giochi d'azzardo)

(2010/C 209/05)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Raad van State

Parti

Ricorrente: Sporting Exchange Ltd, operante con la denominazione «Betfair»

Convenuto: Minister van Justitie

con l'intervento di: Stichting de Nationale Sporttotalisator